

N° 975 Difendiamo OSS e RSA!

Sabato scorso in Piazza Castello a Torino, flash mob con assemblea delle operatrici delle RSA, organizzate da Cub Sanità, per denunciare le loro gravose condizioni di lavoro.

Oggi il settore della cura (case per anziani, disabili, ecc.) interessa molto alle grandi multinazionali e cooperative dell'assistenza e della sanità, che vogliono trarre profitto sfruttando OSS, cuoche, ausiliarie, infermiere che vi lavorano. **Una OSS di una**

RSA prende meno di 9 euro l'ora,

un'ausiliaria ne prende 7,70 lordi per un

lavoro usurante dal punto di vista fisico

(sollevare anziani anche di 100 chili) e

psicologico (vedere gli anziani morire o

essere trattati come pacchi). **Lavoratrici**

costrette a ritmi insostenibili e turni

infami, senza riposi, senza attrezzature,

impossibilitate ad operare con la cura

necessaria ed obbligate a star zitte, pena

contestazioni disciplinari, rimproveri,

minacce, dispetti, turni peggiori.

Uno schiaffo ai discorsi sulla parità di

genere se chi fa lavori di cura è maltrattato

e malpagato perché svolge "lavori da

donne".

Le lavoratrici e i lavoratori sostenuti dalla

CUB stanno lottando contro la

multinazionale Colisée, che applica il

peggiorativo contratto Anaste, per dire

basta a questa deriva di sfruttamento:

chiedono più personale, due giorni di riposo

a settimana, reperibilità e straordinari

pagati, condizioni di lavoro dignitose.

Nella nostra società le RSA sono diventate

di fondamentale importanza, prepariamoci

a sostenere queste lotte per non lasciare il

settore dei lavori di cura in pasto alle

multinazionali sfruttatrici!

SEDE APERTA Lunedì, Mercoledì, Venerdì

dalle ore 15.00 alle 18.00

FINO AL 22 DICEMBRE compreso

Si riapre l'8 Gennaio

Per urgenze usate la mail delle vertenze

- **Fiscale:** lun - mer - ven dalle 15 alle 18
PRENOTAZIONI ISEE allo 0121480503
- **Vertenze:** martedì dalle 17.30 alle 19.30 su
prenotazione. Per comunicazioni usate la
mail: ufficiovertenze@alpcub.it
- **Locandina:** per segnalare notizie dai posti di
lavoro mail locandina2019@gmail.com

>>> Salari e profitti secondo INAPP (Istituto nazionale analisi politiche pubbliche): tra il 1991 e il 2022 i salari reali in Italia sono cresciuti dell'1% contro il 32% medio dell'area OCSE. Dato legato anche alla bassa produttività del lavoro, cresciuta comunque più delle retribuzioni. La distribuzione del reddito vede in caduta la quota dei salari sul PIL (40%) e crescente quella dei profitti (60%). Il rapporto INAPP esprime forti dubbi sulla tenuta di tale modello nel lungo periodo. *Qualche dubbio ce l'avevamo anche noi!*

>>> Frontiera Clavière: meno numerosi i tentativi di passaggio in Francia, ma le condizioni sono sempre più dure. Il gruppo solidale continua a portare un pasto caldo molto gradito. Raccogliamo ancora indumenti pesanti in orario apertura sede, grazie!

Sul retro riflessioni sull'attacco allo sciopero...



BUONE FESTE! Non perdiamo del tutto la voglia di lottare, anche in tempi difficili, e restiamo umani!